

Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2017, n. 32-6224

Legge regionale 44/2000, indirizzi per lo studio della pericolosità sismica della Regione Piemonte ai fini della verifica ed eventuale aggiornamento della mappa di pericolosità e della classificazione sismica del territorio regionale.

ERRATA CORRIGE

Per mero errore materiale il testo della deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2017, n. 32-6224, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 4 del 25 gennaio 2018 in modo difforme dal testo deliberato.

Si ripubblica qui di seguito la summenzionata deliberazione in modo corretto.

A relazione degli Assessori Valmaggia, Balocco:

Premesso che:

la legge 2 febbraio 1974, n. 64 (Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche), oggi recepita nel titolo IV, parte II del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico dell'edilizia), nel disciplinare la realizzazione di costruzioni in zone sismiche, stabilisce che l'aggiornamento degli elenchi delle zone dichiarate sismiche avviene per mezzo di Decreto Interministeriale;

con Decreto Interministeriale 4 febbraio 1982 furono dichiarati sismici di seconda categoria 41 comuni piemontesi, con grado di sismicità $S = 9$;

con la L.R. 12 marzo 1985 n. 19, si è provveduto allo snellimento delle procedure di cui agli articoli 17 e 18 della legge 64/74 in attuazione della legge 10 dicembre 1981, n. 741, demandando a specifica Deliberazione di Giunta Regionale la definizione dei criteri e delle modalità attuative;

con D.G.R. 21 marzo 1985, n. 49-42336, si sono approvati i criteri e le modalità attuative di cui all'art. 9 della L.R. 19/1985 relativamente agli obblighi previsti dagli articoli 17 e 18 della legge 64/74;

ai sensi dell'art. 94 del d.lgs. n. 112/1998 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali), recepito dall'articolo 63 comma 1 lettera e della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, e dall'art. 83 del D.P.R. 380/2001, le funzioni inerenti l'individuazione delle zone sismiche, la formazione e l'aggiornamento dei relativi elenchi vengono assegnate alla competenza regionale, sulla base dei criteri generali definiti con Decreto del Ministro per le infrastrutture ed i trasporti, di concerto con il Ministro per l'interno, sentiti il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, il Consiglio Nazionale delle Ricerche e la Conferenza Unificata;

con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274, sono stati emanati i criteri per l'individuazione delle zone sismiche rimandando la loro applicazione alla predisposizione di una mappa di riferimento a livello nazionale ed è stato proposto, in prima applicazione, un elenco delle zone sismiche, tale per cui tutti i Comuni della Regione Piemonte risultavano classificati nelle zone 2, 3 e 4;

la Regione Piemonte, con D.G.R. 17 novembre 2003, n. 61-11017, ha recepito la classificazione sismica proposta dall'OPCM 3274/2003, stabilendo indirizzi procedurali per le diverse zone;

la mappa di pericolosità a livello nazionale è stata predisposta dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) nel 2004 e successivamente adottata con OPCM 28 aprile 2006, n. 3519, unitamente all'aggiornamento dei criteri di classificazione sismica;

la Regione Piemonte, anche sulla base della proposta di classificazione conseguente ai risultati dello studio affidato al Politecnico di Torino - Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica nel 2004 e conclusosi nel 2007, con D.G.R. 19 gennaio 2010, n. 11-13058, ha provveduto all'aggiornamento ed adeguamento dell'elenco delle zone sismiche secondo i criteri dell'OCDPC 3519/2006, tale per cui veniva riconosciuta una zona 3, differenziata in due ambiti soggetti a distinti regimi procedurali, ed una zona 4;

con la D.G.R. 12 dicembre 2011, n. 4-3084, la Regione ha recepito la nuova classificazione sismica e ha approvato le "Procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico", in seguito modificate ed integrate con la D.G.R. 3 febbraio 2012, n. 7-3340, e con la D.G.R. 21 maggio 2014, n. 65-7656, attualmente vigente, in base alle quali il territorio regionale è suddiviso secondo le zone 3S, 3 e 4 ed in cui è prevista l'obbligatorietà della autorizzazione preventiva all'inizio dei lavori su tutto il territorio regionale per le opere pubbliche strategiche e rilevanti, nonché controlli specifici sul complesso dell'attività edilizia nell'ambito della zona sismica 3S oltre ai controlli sull'attività urbanistico pianificatoria per le zone 3S e 3.

Considerato che:

negli anni successivi alla conclusione degli studi utilizzati per la classificazione sismica della Regione sono stati registrati eventi sismici di magnitudo significativa sia sul territorio regionale sia nelle zone prossime e che il progressivo incremento delle conoscenze consente alla comunità scientifica di migliorare la completezza dei cataloghi sismici e l'affidabilità dei modelli di attenuazione del moto al suolo;

l'esigenza di aggiornare la mappa di pericolosità sismica è stata riconosciuta a livello centrale anche attraverso lo specifico incarico che il Dipartimento della Protezione Civile ha affidato nel 2015 all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, con il fine di elaborare, con il concorso della comunità scientifica, un nuovo modello di pericolosità sismica del territorio nazionale;

alcune regioni hanno già provveduto in tempi recenti ad aggiornare la mappa di pericolosità con la conseguente classificazione sismica del territorio;

è necessario attivare specifiche iniziative finalizzate a rendere sempre più efficaci i programmi di prevenzione del rischio sismico promossi a livello nazionale;

la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, tramite il Settore Sismico, ha già avviato iniziative per l'aggiornamento dello studio della pericolosità sismica regionale;

le stesse disposizioni normative nazionali che riguardano la classificazione sismica del territorio, in specie l'art. 83 del D.P.R. 380/2001, stabiliscono che le Regioni provvedano alla individuazione

delle zone sismiche, nel rispetto dei criteri definiti a livello nazionale, sentite le province ed i comuni interessati;

si ritiene opportuno demandare alla stessa Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, l'istituzione di un gruppo di lavoro a supporto delle azioni intraprese dal Settore Sismico inerenti l'aggiornamento della carta di pericolosità sismica regionale e l'eventuale revisione della classificazione sismica del territorio, costituito dai rappresentanti degli Enti locali interessati, dai rappresentanti della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio e con il supporto tecnico-scientifico del Politecnico di Torino, in qualità di istituzione scientifica di riferimento in ambito piemontese, in modo da garantire il pieno rispetto delle disposizioni nazionali definite dall'art. 83 del DPR 380/2001;

dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del Bilancio Regionale;

vista la legge regionale 19/1985;

visto il D.lgs. 112/1998;

visto il D.P.R. n. 380/2001, in particolare il capo IV della parte II;

vista l'O.P.C.M. n. 3274/2003;

vista l'O.P.C.M. n. 3519/2006;

vista la legge regionale n. 23/2008.

Ciò premesso.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n- 1-4046 del 17/10/2016;

la Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge

delibera

- di promuovere l'iniziativa intrapresa dalla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, tramite il Settore Sismico, finalizzata all'aggiornamento dello studio della pericolosità sismica del territorio regionale al fine di verificare l'adeguatezza della classificazione sismica vigente e proporre un'eventuale revisione degli elenchi dei comuni classificati dalla D.G.R. 21 maggio 2014, n. 65-7656;
- di demandare alla stessa Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, l'istituzione di un gruppo di lavoro a supporto delle azioni intraprese dal Settore Sismico inerenti l'aggiornamento della carta di pericolosità sismica regionale e l'eventuale revisione della classificazione sismica del territorio, costituito dai rappresentanti degli Enti locali interessati, dai rappresentanti della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio e con il supporto tecnico-scientifico del Politecnico di Torino, in qualità di istituzione scientifica di riferimento in ambito piemontese, in modo da garantire il pieno rispetto delle disposizioni nazionali definite dall'art. 83 del DPR 380/2001;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del Bilancio Regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 "Istituzione del Bollettino telematico della Regione Piemonte".

(omissis)